

Il Segreto Meglio Custodito Dell'Inferno

Alla fine degli anni settanta, molto misericordiosamente, Dio mi aprì un ministero itinerante. Quando cominciai a viaggiare, trovai accesso ai registri delle chiese e con mio orrore scopersi che qualcosa come l'80% fino al 90% di coloro che avevano fatto una decisione per Cristo si erano allontanati dalla fede. Vale a dire che il moderno evangelismo con i propri metodi aveva creato tra 80 e 90 di quelli che chiamiamo comunemente sviati, per ogni centinaio di decisioni per Cristo.

Permettete che vi faccia un esempio pratico. Nel 1991, nel primo anno della decade della campagna, una tra le più grandi denominazioni negli U.S.A. fu capace di ottenere 294.000 decisioni per Cristo; cioè in un anno questa grande denominazione comprendente 11.500 chiese era stata capace di avere 294.000 decisioni per Cristo. Sfortunatamente potevano contare solo su 14.000 che erano rimasti nella fratellanza, il che significa che si erano persi 280.000 decisioni per Cristo; e questo è normale risultato dell'evangelismo moderno, lo scopersi verso la fine degli anni settanta e mi fece preoccupare grandemente. Cominciai a studiare attentamente la lettera ai Romani e, specificatamente, la proclamazione dell'Evangelo di uomini come Spurgeon, Wesley, Moody, Finney, Whitfield, Lutero ed altri che Dio aveva usato durante le varie epoche e ho trovato che essi hanno usato un principio che è quasi interamente trascurato dai metodi evangelici moderni. Ho cominciato ad insegnare quel principio; alla fine fui invitato a basare il nostro ministero nella California meridionale, nella città di Bellflower, per portare specificamente questo insegnamento nelle chiese degli Stati Uniti. Le cose andarono quietamente per i primi tre anni, fino a quando ricevetti una chiamata da Bill Gothard, il quale aveva visto l'insegnamento su un video. Mi fece precipitare a San Jose nella California settentrionale dove lo condivisi con migliaia di pastori. Quindi nel 1992 egli mostrò quel video a 30.000 pastori. Lo stesso anno David Wilkerson chiamò da New York, mi chiamò dalla propria automobile (stava ascoltando questo insegnamento nella sua macchina e mi chiamò dal telefono portatile). Immediatamente dovetti volare per 3.000 miglia da Los Angeles a New York per condividere un'ora di insegnamento con la sua chiesa; lui lo considerava importante.

Recentemente ho udito che un pastore ha ascoltato questo messaggio per 250 volte su un nastro registrato. Sarei felice se tu potessi ascoltare almeno una volta questo ammaestramento che ha per titolo: "Il Segreto Meglio Custodito dell'Inferno".

La Bibbia dice nel Salmo 19 verso 7: "La Legge del Signore è perfetta, ella converte l'anima" (dalla versione inglese King James – NdT). Per quale motivo la Bibbia dice che è perfetta e realmente converte l'anima? Perché le scritture lo rendono così chiaro: "La Legge del Signore è perfetta, ella converte l'anima"? Ora per illustrare la funzione della legge di Dio diamo un occhiata alla legge civile. Immagina se ti dicesse: "Ho delle buone notizie per te: qualcuno ha appena pagato al tuo posto una multa di 25.000 \$ per eccesso di velocità". Probabilmente la vostra reazione sarebbe: "Ma di che parli? Questa non è una buona notizia, io non ho preso una multa di 25.000\$ per eccesso di velocità". La mia buona notizia non sembra così tanto buona per te: anzi sembra insensata. Ma ancora di più per te sembra offensiva, perché sto insinuando che hai infranto la legge quando tu pensi di non averlo fatto. Comunque se mettessi il discorso in quest'altro modo, avrebbe più senso: "Mentre stavi venendo a questa riunione la legge ha preso nota che andavi a 55 miglia all'ora in un area disposta per un raduno di bambini ciechi. C'erano dieci chiari segnali di avviso che indicavano la velocità massima di quindici miglia per ora, ma tu sei andato avanti a 55 miglia per ora.

Quello che hai fatto è stato estremamente pericoloso, c'è una multa di 25.000 \$. La legge stava compiendo il suo corso, quando qualcuno che tu non conosci è entrato e ha pagato la multa al tuo posto; sei veramente fortunato". Puoi notare che raccontandoti precisamente quello che tu hai sbagliato prima, allora la buona notizia prende senso. Se non ti mostro e faccio comprendere chiaramente che hai violato la legge, la buona notizia ti sembra senza alcun senso, sembra addirittura offensiva. Ma una volta che hai capito di aver violato la legge, la buona notizia diventa davvero buona.

Nello stesso modo se avvicino un impenitente peccatore e dico: "Gesù Cristo è morto sulla croce per i tuoi peccati" sarebbe insensato ed offensivo per lui. Insensato perché non ha proprio alcun senso; la Bibbia dice che: "Perciocchè la parola della croce è ben pazzia a coloro che periscono..." (1Corinzi 1:18): offensiva perché sto insinuando che è un peccatore mentre lui non pensa affatto di esserlo. Non lo preoccupa affatto, ci sono un mucchio di persone peggiori di lui. Ma se prendo il tempo per fargli percorrere il cammino di Gesù, allora prende senso; se prendo il tempo per aprire la legge divina, i dieci comandamenti e mostro al peccatore che cosa ha sbagliato, cioè che ha offeso Dio violando la Sua legge, allora quando diventa come dice Giacomo: "... essendo dalla legge convinti, come trasgressori." (Giacomo 2:9), la buona notizia della multa che è stata pagata

per lui non sarà più senza senso, non sarà più offensiva, ma sarà: "... la potenza di Dio in salute ad ogni credente..." (Romani 1:16).

Ora con questi pochi pensieri in mente come introduzione guardiamo in Romani 3 verso 19, vedremo ad alcune funzioni della legge di Dio per l'umanità. Romani 3 verso 19: "Or noi sappiamo che, qualunque cosa dica la legge, parla a coloro che *son* nella legge, acciocchè ogni bocca sia turata, e tutto il mondo sia sottoposto al giudizio di Dio." Quindi una delle funzioni della legge di Dio è di turare la bocca, per fermare i peccatori dal giustificare se stessi e dire: "Ci sono tantissime persone peggiori di me; non sono una persona cattiva.

Veramente". No, la legge tura la bocca nelle giustificazioni e lascia l'intero mondo, non solo i Giudei, ma tutto il mondo colpevole di fronte a Dio.

Romani 3 verso 20: "Perciocchè niuna carne sarà giustificata dinanzi a lui per le opere della legge; poichè per la legge è *data* conoscenza del peccato." Quindi la legge di Dio ci dice cosa è il peccato. 1Giovanni 3:4 dice: "Chiunque fa il peccato fa ancora la trasgressione della legge; e il peccato è la trasgressione della legge."

Romani 7 verso 7: "Che diremo adunque? che la legge sia peccato? Così non sia; anzi, io non avrei conosciuto il peccato, se non per la legge..." In Galati 3:24: "Talchè la legge è stata nostro pedagogo, *aspettando* Cristo, acciocchè fossimo giustificati per fede." La legge di Dio funge da pedagogo per portarci a Cristo il quale può giustificarcici attraverso la fede nel Suo sangue. La legge non ci aiuta, ci lascia inermi; non ci giustifica, ci lascia colpevoli davanti alla sbarra del giudizio di un Dio santo. La tragedia del moderno evangelismo è che intorno al cambiamento del secolo scorso si è scordata la capacità della legge di convertire le anime, di condurre peccatori a Cristo, il moderno evangelismo perciò si è trovata un'altra ragione affinché i peccatori rispondano all'appello dell'Evangelo; l'argomento con il quale il moderno evangelismo tenta di attrarre i peccatori è quello di una "vita migliorata". L'Evangelo è stato degenerato in: "Gesù Cristo ti darà pace, gioia, amore, pienezza e felicità eterna". Ora per illustrare la natura non scritturale di questo ammaestramento popolare, vorrei che prestaste particolare attenzione al seguente aneddoto, perché l'essenza di quello che ho da dire ruota su questa particolare illustrazione: quindi vi prego di fare molta attenzione.

Due uomini sono seduti su un aeroplano. Al primo viene dato un paracadute e gli viene detto di indossarlo per migliorare il proprio volo. Questi è un pochino scettico all'inizio perché non vede come l'indossare un paracadute dentro un aereo possa migliorare il volo; dopo un certo tempo decide di provare per vedere se quanto gli è stato detto corrisponde al vero. Dopo averlo messo si rende conto del peso che deve sopportare sulle spalle e trova che sia difficile stare seduto in modo corretto. Comunque si consola per il fatto che gli è stato detto che il paracadute avrebbe migliorato il volo. Quindi decide di tenerlo ancora per un po' di tempo; mentre attende nota che alcuni degli altri passeggeri si fanno beffe di lui, perché indossa un paracadute dentro un aereo. E comincia a sentirsi alquanto umiliato; quando poi cominciano ad indicarlo e ridere di lui, non riuscendo più a stare in piedi si lascia andare sul sedile, toglie le cinghie del paracadute e lo getta sul pavimento. La disillusione e l'amarezza riempiono il suo cuore, perché ben oltre quanto lo interessasse, gli era stata detta una autentica menzogna. Anche al secondo uomo viene dato un paracadute, ma ascoltate quanto gli viene detto. Gli si dice di metterlo perché in qualunque momento potrebbe dover lanciarsi fuori dall'aereo da un'altezza di circa 8.000 metri quindi indossa con gratitudine il paracadute, senza notare il peso sulle sue spalle e senza darsi pensiero se non può sedersi correttamente. La sua mente è impegnata dal pensiero di quello che potrebbe accadergli se si lanciasse senza quel paracadute.

Analizziamo ora i motivi ed i risultati dell'esperienza di ciascun passeggero. Il motivo del primo uomo affinché indossi il paracadute era soltanto per migliorare il volo; il risultato dell'esperienza è stato di essere umiliato dagli altri passeggeri, è stato disilluso e si sente alquanto amareggiato contro coloro che gli hanno dato il paracadute. Senza riguardo alla propria preoccupazione, passerà molto tempo prima che qualcuno possa mettergli di nuovo addosso qualcuno di questi cosi. Il secondo uomo aveva messo il paracadute soltanto per scampare al salto imminente ed a causa della sua conoscenza di quello che potrebbe accadergli senza, ha una profonda e radicata gioia e pace nel proprio cuore sapendo che sarà salvato da una morte certa. Questa conoscenza gli dà la capacità di fronteggiare la derisione degli altri passeggeri. Il suo atteggiamento verso coloro che gli hanno dato il paracadute è di gratitudine che viene dal cuore.

Ascoltate ora ciò che dice il moderno evangelismo: "Accetta il Signore Gesù Cristo, Egli ti darà amore, gioia, pace, pienezza e felicità eterna", in altre parole: "Gesù migliorerà il tuo volo". Per cui la risposta dei peccatori, per fare un esperimento, accettano il Salvatore per vedere se quanto gli viene detto è vero. E cosa invece vedono? La tentazione promessa, tribolazione e persecuzione. Gli altri passeggeri lo prendono in giro; quindi

come si comporta? Lascia il Signore Gesù Cristo, si ritiene offeso dalle parole dette (Marco 4:17), è disilluso ed alquanto amareggiato, abbastanza giustamente. Gli era stato promesso pace, gioia, amore, pienezza e felicità eterna, invece ha ricevuto prove ed umiliazioni. La sua amarezza è diretta verso coloro che gli hanno portato la cosiddetta “buona notizia”. La sua seconda fine è peggiore che la prima: un altro vaccinato ed amareggiato sviato.

Santi, invece di predicare che Gesù può migliorare il volo, dobbiamo avvisare i passeggeri che stanno per buttarsi fuori dall'aeroplano. “E come agli uomini è imposto di morire una volta, e dopo ciò è il giudizio;” (Ebrei 9:27)

Quando i peccatori vedranno le orribili conseguenze del violare la legge di Dio allora correranno verso il Salvatore esclusivamente per scampare l'ira a venire; se saremo fedeli e veraci testimoni questo è quanto predicheremo. C'è un'ira a venire, Dio “al presente dinunzia per tutto a tutti gli uomini che si ravveggano.” (Atti 17:30). Perché “... egli ha ordinato un giorno, nel quale egli giudicherà il mondo in giustizia...” (verso 31).

Vedete l'argomento non è quello della felicità, ma della giustizia. Non ha importanza quanto sia felice il peccatore, quanto abbia gioito “...d'aver per un breve tempo godimento di peccato” (Ebrei 11:25). Senza la giustizia di Cristo, egli perirà nel giorno dell'ira. “Le ricchezze non gioveranno al giorno dell'indegnazione; Ma la giustizia riscoterà da morte.” (Proverbi 11:4). La pace e la gioia sono frutti legittimi della salvezza, ma non è lecito usare questi frutti per attrarre verso la salvezza. Se continueremo a farlo i peccatori risponderanno con motivi impuri, mancanti di pentimento.

Ricordate perché il secondo passeggero aveva gioia e pace nel cuore? Era perché egli sapeva che il paracadute stava per salvarlo da morte sicura. Come credente io ho, come dice Paolo, “...allegrezza e pace, credendo...” (Romani 15:13) perché conosco che la giustizia di Cristo sta per liberarmi dall'ira a venire.

Con questi pensieri in mente, vediamo ora attentamente un incidente occorso a bordo dell'aereo. C'è una nuova assistente di volo; sta spingendo un carrello di caffè bollente. È il suo primo giorno e vuole lasciare una buona impressione sui passeggeri e ne è certa che ce la farà. Mentre stava percorrendo il corridoio, inciampa nel piede di un passeggero e versa tutto il caffè bollente in grembo al nostro secondo passeggero, quale sarà la sua reazione quando il liquido bollente colpirà la sua tenera carne? “Sssssfffflche dolore”? Mmm-hh, sentirà il dolore. Si strapperà il paracadute di dosso, gettandolo a terra dicendo “questo stupido paracadute”? No, perché? Non ha indossato il paracadute per avere un volo migliore; lo ha messo per salvarsi dal salto che dovrà fare. Se accade qualcosa, l'incidente del caffè, lo farà stringere ancora di più al paracadute per aspettarsi il salto.

Ora se noi abbiamo accettato il Signore Gesù Cristo per il giusto motivo, per scampare all'ira a venire, quando le tribolazioni ci colpiscono, quando il volo diventa irregolare, non saremo adirati con Dio, non perderemo la nostra gioia e la pace; perché? Non siamo andati a Gesù per un più felice stile di vita. Ma letteralmente abbiamo moltitudini di cristiani professanti, che hanno perduto la loro gioia e pace quando il volo è diventato irregolare. Perché? Perché sono un prodotto dell'evangelo centrato sull'uomo. Vengono senza pentimento, senza il quale non possiamo essere salvati.

Recentemente sono stato in Australia per il ministero; l'Australia è una piccola isola al largo della Nuova Zelanda. Ho predicato il peccato, la legge, la giustizia, la santità, il giudizio, il pentimento e l'inferno; sono stato proprio sopraffatto dalla quantità di persone che volevano “dare il cuore a Gesù”. effettivamente c'era molta tensione nell'aria. Dopo la riunione mi hanno detto: “C'è un giovane, nel retro, che vuole dare la sua vita a Cristo”. Ci sono andato ed ho trovato un adolescente che non riusciva a pregare la preghiera del peccatore perché piangeva copiosamente. Per me era un modo di rincuorarmi, dato che per molti anni avevo sofferto del disagio della “frustrazione evangelica”. Volevo così tanto che i peccatori rispondessero all'Evangelo che involontariamente predicavo un messaggio centrato sull'uomo; l'essenza di tale messaggio era: “Non troverai mai vera pace senza Gesù Cristo; tu hai un vuoto a forma di Dio nel tuo cuore, che solo Dio può riempire”. Ho predicato Cristo crocifisso; ho predicato il pentimento. Un peccatore avrebbe risposto alla chiamata all'altare; ho dato un occhiata e ho detto: “Oh no, questo ragazzo vuole dare il cuore a Gesù e ci sono 80 possibilità su cento che diventerà uno sviato. Sono stufo di creare sviati. Quindi vorrei essere certo di quello che vuole realmente questo ragazzo, ed è meglio che sia sincero!” Quindi mi sono avvicinato a questo povero giovane con uno spirito tipo quello della Gestapo. Sono andato verso lui e ho detto: “Cosa vuoi?” Mi rispose: “Sono qui per diventare un cristiano”. Gli dissi: “Sei sicuro?” rispose: “Sì”, “Ma ne hai **VERAMENTE INTENZIONE!?**”, “Sì, sono certo”. “Va bene pregherò con te, ma devi essere veramente intenzionato nel tuo cuore”, mi disse: “Va bene, va bene”. Ora

ripeti questa preghiera sinceramente insieme a me e fa che l'intenzione del tuo cuore sia sincera e devi essere sinceramente intenzionato nel tuo cuore e devi essere proprio sicuro dell'intenzione. 'Oh Dio io sono un peccatore.' Egli disse: "Uh...oh, Dio io sono un peccatore" e pensai: "Ragazzi, qui non noto alcun segno visibile di pentimento. Non c'è nessuna evidenza esteriore che questo ragazzo sia dispiaciuto nell'interiore dei suoi peccati"; se avessi potuto vedere la sua motivazione, avrei visto che era sincero al 100%. Aveva realmente preso la decisione con tutto il suo cuore. Voleva sinceramente dare la propria vita a Gesù, per vedere se riusciva ad darle una svolta. Aveva provato il sesso, la droga, il materialismo, l'alcool. "Perché non dare a questo cristiano una possibilità per vedere se tutto è come tutti questi cristiani dicono che sia: pace, gioia, amore, pienezza, felicità eterna?" Non stava scampando dall'ira a venire, perché *io non gli avevo detto che ci sarebbe un'ira a venire*. C'era stata questa vistosa omissione nel mio messaggio. Non era contrito in pentimento perché questo povero ragazzo non conosceva cosa fosse il peccato. Ricordate Romani 7 verso 7? Paolo dice: "...io non avrei conosciuto il peccato, se non per la legge...". Come può un uomo pentirsi se non conosce cosa sia il peccato? Qualunque

cosiddetto "pentimento" sarebbe semplicemente stato quello che io chiamo un "pentimento orizzontale". Era venuto perché aveva mentito agli uomini ed aveva rubato agli uomini. Ma quando Davide peccò con Bat-sceba ed infranse tutti e dieci i comandamenti (quando egli bramò la moglie del suo vicino, visse una menzogna, rubò la moglie del suo prossimo, commise adulterio, commise omicidio, disonorò i suoi genitori ed inoltre disonorò Dio), egli non disse "ho peccato contro gli uomini", ma disse "Io ho peccato contro a te solo, ed ho fatto quello che ti dispiace..." (Salmi 51:4). Quando Giuseppe fu tentato sessualmente, disse: "...come dunque farei questo gran male, e peccherei contro a Dio?" (Genesi 39:9). Il figlio prodigo disse: "... io ho peccato contro al cielo, e davanti a te ..." (Luca 15:21) Paolo predicò: "... la conversione a Dio ..." (Atti 20:21). E la Bibbia dice: "Poiché la tristizia secondo Iddio produce ravvedimento a salute..." (2Corinzi 7:10). E quando un uomo non comprende che prima di tutto il suo peccato è verticale, semplicemente viene ed esercita un pentimento superficiale, sperimentale ed orizzontale, per cadere quando la tribolazione, tentazione e la persecuzione arrivano.

A.B. Earl disse: "Attraverso una lunga esperienza ho potuto notare che le più serie minacce della legge di Dio hanno un posto preminente nel portare uomini a Cristo. Essi devono vedersi perduti prima di poter gridare misericordia; essi non scamperanno dal pericolo fino a quando non lo vedano". Ora vorrei che voi faceste qualcosa di insolito, non voglio mettervi in imbarazzo, vi do la mia parola. Ma vorrei chiedere quanti di voi stavano pensando a qualcosa'altro mentre stavo leggendo quella citazione di A.B. Earl? Bene, vorrei ammettere qualcosa: mentre leggevo quella citazione stavo pensando ad altro, pensavo: "Nessuno mi sta ascoltando, pensano ad altre cose". Quindi per mettere un punto importante, vorrei che voi foste veramente onesti; se non avete neanche la più pallida idea di cosa abbia detto A.B. Earl, potete alzare la vostra mano, bene, alzate ... bene, normalmente sono i due terzi e questa sera siamo la giusta percentuale. Proviamo di nuovo... Dio ti benedica, pastore, per la tua onestà. A.B. Earl fu un famoso evangelista dello scorso secolo il quale ebbe 150.000 convertiti a sostegno della sua validità. Satana non vuole che lo comprendiate, quindi ascoltate attentamente. A.B. Earl disse: "Attraverso una lunga esperienza [questa è la vera prova] ho potuto notare che le più serie minacce della legge di Dio hanno un posto preminente nel portare uomini a Cristo. Essi devono vedersi perduti prima di poter gridare misericordia; essi non scamperanno dal pericolo fino a quando non lo vedano" Vedete, voi provate e salvate un uomo dall'affogamento, quando l'uomo non crede di stare affogando; egli non sarà molto bendisposto verso di voi. Lo vedete nuotare verso il centro del lago e pensate "Credo che affogherà, penso proprio di sì"; vi immergete, lo portate sulla spiaggia senza dirgli nulla. Lui non sarà molto felice di quanto gli avete fatto, non voleva essere salvato finché non avrebbe visto che era in pericolo. Non scamperanno dal pericolo finché non lo abbiano visto. Se venite da me e dite: "Ehi Ray", ed io rispondo: "Sì" e voi mi dite: "Questa è la cura per la malattia di Groaninzin; ho venduto la mia casa per accumulare i soldi per avere questa cura ed io la voglio dare a te gratuitamente". Probabilmente io reagirò in questo modo: "Cosa? La cura di cosa? Malattia di Groaninzin? Hai venduto la tua casa per accumulare i soldi necessari per questa cura? E la vuoi dare a me gratuitamente? Perché? Grazie mille. Ciao.... Quel tipo deve essere matto". Voglio dire che questo probabilmente sarebbe il modo in cui reagirei se vendeste la vostra casa per raccogliere il denaro per acquistare la cura per una malattia che non ho mai sentito prima e se me la voleste dare come regalo in modo gratuito; penserei che siete alquanto strani.

Ma se invece venite da me e dite: "Ray, tu hai la malattia di Groaninzin. Vedo in te dieci chiari sintomi nella tua carne. Morirai entro due settimane". Io sarò convinto di avere la malattia (i sintomi erano così evidenti) e dirò: "Che cosa devo fare?" allora mi dirai: "Non temere, questa è una cura per la malattia di Groaninzin. Ho

venduto la mia casa in modo da mettere insieme il denaro per poterla avere e te la do gratuitamente, per regalo". Io non disprezzerò il tuo sacrificio, potrò apprezzarlo e me ne approprierò. Perché? Perché siccome ho visto la malattia, potrò apprezzare la cura. Ma tristemente, quello che è successo negli Stati Uniti e nel mondo occidentale è che abbiamo predicato la cura prima che ci fosse la convinzione della malattia. Abbiamo predicato l'evangelo della grazia prima di convincere gli uomini della legge, di cui loro sono trasgressori; conseguentemente quasi tutti coloro cui ho cercato di testimoniare nel sud della California o nella cosiddetta fascia della Bibbia (gli Stati uniti del sud) sono nati di nuovo sei o sette volte. Gli dici: "Tu hai bisogno di dare la tua vita a Gesù". "Si lo già fatto quando avevo sette anni, undici anni, ventitre, venticinque, ventotto, trentadue...". Ma tu sai che la persona che ti è davanti non è un cristiano. È un fornicatore, un bestemmiatore, ma lui crede di essere salvato perché è un "nato-di-nuovo".

Cosa è accaduto? Egli sta usando la grazia del nostro Dio per farne una occasione alla carne, non stima affatto il sacrificio. Per lui non è una cosa cattiva calpestare il sangue di Cristo sotto i piedi (Ebrei 10:29). Perché? Perché non è mai stato convinto della malattia, quindi non può apprezzare la cura.

L'evangelismo biblico è sempre stato senza eccezione, legge agli orgogliosi e grazia agli umili. Non vedrete mai che Gesù dia l'Evangelo, la buona novella, la croce, la grazia del nostro Dio agli orgogliosi, arroganti, a coloro che si giustificano da se stessi.. no, no. Con la legge Egli spezza i cuori duri e con l'evangelo guarisce i cuori rotti. Perché? Perché Egli fa sempre ciò che piace al Padre. Dio resiste ai superbi e da grazia agli umili (Giacomo 4:6; 1 Pietro 5:5). "Chiunque è altiero d'animo è abbominevole al Signore..." (Proverbi 16:5).

Gesù ci dice a chi è diretto l'evangelo. Egli disse: "*Lo Spirito del Signore è sopra di me; perciò mi ha unto per evangelizzare i poveri; mi ha mandato ad annunziare la liberazione ai prigionieri, e ai ciechi il ricupero della vista; a rimettere in libertà gli oppressi*" (Luca 4:18). Queste sono espressioni spirituali. I poveri in spirito (Matteo 5:3). Chi ha il cuore rotto e coloro che sono oppressi (Isaia 57:15). I prigionieri sono coloro che Satana ha reso prigionieri per fare la sua volontà (2 Timoteo 2:26), i ciechi sono coloro i quali il dio di questo mondo ha reso ciechi affinché non vedano la luce dell'Evangelo che splende su di loro (2 Corinzi 4:4). Solo gli ammalati hanno bisogno del medico (Marco 2:17) e solo coloro che sono convinti della malattia apprezzeranno una cura. Andiamo ora a vedere molto brevemente alcuni esempi della legge per i superbi e della grazia agli umili. Luca 10: 24.... Luca 10:24. quando darò un riferimento biblico dal pulpito, lo farò due volte, perché so che ci sono uomini qui presenti e gli uomini hanno bisogno che le cose vengano dette due volte ... gli uomini hanno bisogno che le cose vengano dette due volte. Ciò è sostenuto biblicamente. Quando Dio parla agli uomini nella Bibbia, Egli usa il loro nome due volte: "Abramo, Abramo ... Saul, Saul ... Mosè, Mosè ... Samuele, Samuele..." Perché gli uomini hanno bisogno che le cose vengano dette due volte. Le donne una. Non ricordo quante volte, sedendo su una panca in chiesa, il predicatore abbia detto: "Ah, Luca 10:25" e mi sono girato verso mia moglie per chiedere: "Cosa ha detto?" e lei: "Luca 10:25", "Grazie cara". AIUTO-CONVENEVOLI. Questo è il motivo per cui Dio ha creato la donna, perché gli uomini non possono farcela da soli. Il problema è questo: gli uomini perdono le cose, le donne ritrovano le cose. "Dove sono le chiavi amore?" "Pendono dal tuo naso, caro". Voglio dire, non so quante volte ho aperto la credenza: "Non c'è più miele, dolcezza!" e lei: "È proprio qui caro". Dove sarebbe l'uomo senza la donna? Mm? Perfino nel giardino dell'Eden. Eva aveva trovato un albero; Adamo non sapeva cosa stesse succedendo. Infatti se guardate la creazione della donna secondo la Bibbia, Dio aveva dato all'uomo un sonno profondo e nelle Scritture non viene mai detto che se ne sia mai svegliato.

In Luca 10:25 vediamo un dottore della legge che si alzò per tentare Gesù. Questo non era un avvocato, ma un esperto della legge di Dio, si alzò e disse a Gesù "Maestro, che devo fare per ereditar la vita eterna?". Allora cosa fece Gesù? gli diede la legge. Perché? Perché costui era superbo, arrogante, si sentiva giusto. Qui vediamo uno esperto sulla legge di Dio che vuole tentare il Figlio di Dio. E lo spirito della questione era: "Come pensi tu di fare per ereditare la vita eterna?" Quindi Gesù gli portò la legge e disse: "Nella legge che cosa sta scritto? Come leggi?", Egli rispose: "Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua, con tutta la forza tua, con tutta la mente tua, e il tuo prossimo come te stesso". Gesù gli disse: "Hai risposto esattamente; fa' questo, e vivrai". Quindi la Scrittura continua: "Ma egli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: "E chi è il mio prossimo?"". La versione della Scrittura *Living Bible* (in inglese – NdT) ci mostra più chiaramente l'effetto della legge su quell'uomo. È detto: "L'uomo voleva giustificare la sua mancanza d'amore per alcuni generi di persone, per cui chiese : "Quale prossimo?" Notate che non sta pensando ai Giudei ma ai Samaritani. Allora Gesù gli raccontò la storia di quello che noi chiamiamo "il buon samaritano" che non era "buono" del tutto. Amando il suo prossimo come se stesso non fece altro che semplicemente obbedire alle basilari richieste della legge di Dio. L'effetto dell'essenza della legge, la spiritualità della legge (di quello che in verità richiede la legge)

produsse che la bocca dell'uomo fu chiusa. Vedete, non amava il suo prossimo fino a quel punto. La legge fu data per zittire ogni bocca e lasciare l'intero mondo colpevole di fronte a Dio. Similmente, in Luca 18 verso 18, il ricco, giovane capo venne a Gesù e disse: "... che devo fare per ereditar la vita eterna?". Ma come reagirebbero molti di noi se qualcuno venisse e dicesse: "Come posso ereditare la vita eterna?" Diremmo: "Oh... rapidamente, dici questa preghiera prima che tu cambi idea". Ma cosa fa Gesù ai Suoi potenziali convertiti? Gli indica la legge. Gli da cinque comandamenti orizzontali, comandamenti che deve attuare con il proprio prossimo; quando rispondono: "Oh io l'ho fatto fin dalla gioventù", Gesù gli dice: "Una cosa ti manca" ed usa l'essenza del primo dei dieci comandamenti: "Io sono il Signore Dio tuo... non avrai altri dei oltre me" (Esodo 20:2-3). Aveva mostrato a quest'uomo che il suo dio era il proprio denaro e "voi non potete servire Dio e Mammona" (Matteo 6:24). La legge per gli orgogliosi.

Dopo di ciò vediamo la grazia che viene elargita agli umili in casa di Nicodemo (Giovanni 3). Nicodemo era uno dei capi Giudei, era un maestro in Israele quindi era completamente esperto nella legge di Dio. Era umile di cuore, perché venne da Gesù e riconobbe la Deità del Figlio di Dio. Un capo in Israele? "Rabbi, noi sappiamo che tu sei un dottore venuto da Dio; perché nessuno può fare questi miracoli che tu fai, se Dio non è con lui". Per cui Gesù dette al sincero ricercatore della verità, il quale aveva un cuore umile e una comprensione del peccato tramite la legge, la buona novella del prezzo che era per essere pagato: "Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio", che non fu pazzia per Nicodemo ma "potenza di Dio per la salvezza". Allo stesso modo fu per il caso di Nataniele (Giovanni 1:43-51). Egli era un israelita cresciuto sotto la legge in opere, non solo in parole, in Nataniele non c'era astuzia; non c'era frode nel suo cuore. Ovviamente la legge era il pedagogo che portò questo pio giudeo verso Cristo.

Similmente fece con i giudei nel giorno della Pentecoste (Atti 2). Erano giudei devoti, pii giudei, i quali perciò mangiavano, bevevano, riposavano con le leggi di Dio. Matthew Henry, il commentatore della Bibbia, dice che la ragione per la quale erano riuniti insieme nel giorno di Pentecoste, fu per celebrare il dono della legge di Dio sul Monte Sinai; allora quando Pietro si alzò per predicare a questi pii giudei, non predicò l'ira. No la legge produce ira; questo lo sapevano. Non predicò giustizia o giudizio. No, no. Egli disse loro la buona novella che il debito era stato pagato e loro furono compunti nel loro cuore e gridarono: "Fratelli, che dobbiam fare?" (verso 37). La legge fu un pedagogo per portarli verso Cristo, in modo che potessero essere giustificati attraverso la fede nel Suo sangue. Lo scrittore di inni disse: "Attraverso le parole di Dio alla fine imparai i miei peccati; allora ho tremato per la legge che ho disprezzato, fino a che la mia anima colpevole ha implorato di volgermi al Calvario". In 1 Timoteo, capitolo 1, verso 8 dice: "Or noi sappiamo che la legge è buona, se uno l'usa legittimamente". Bene qual è l'uso legittimo della legge? Il verso seguente ci dice: "riconoscendo che la legge è fatta non per il giusto, ma per i peccatori". C'è anche una lista di peccatori: omosessuali, fornicatori. Se volete portare un omosessuale a Cristo, non entrate in discussione con lui sulla sua perversione; sarebbe pronto per voi a mettersi i guanti da combattimento. No, no. Dategli i dieci comandamenti; la legge è stata fatta per gli omosessuali. Mostrategli che è dannato a causa della sua perversione. Se volete portare un giudeo a Cristo, mettete il peso della legge su lui, gli preparerà il cuore per la grazia nel modo che accadde nel giorno della Pentecoste. Se volete portare a Cristo un musulmano, dategli la legge di Mosè, loro lo accettano come profeta. Bene, date loro la legge di Mosè e spogliateli dalla loro personale giustizia, per portarli ai piedi di una croce macchiata di sangue. Ho sentito dire di un musulmano che aveva letto il nostro libro *Il Segreto Meglio Custodito dell'Inferno*, Dio lo ha profondamente salvato semplicemente attraverso la lettura del libro. Perché? Perché la legge del Signore è perfetta nel convertire le anime. Pensate alla donna colta in flagrante adulterio (Giovanni 8:1-11). Violazione del settimo comandamento. La legge chiedeva il suo sangue (Levitico 20:10). Si trovava tra incudine e martello, non aveva altra strada se non gettarsi ai piedi del Figlio del Dio di misericordia, ed è questa la funzione della legge di Dio.

Paolo dice di essere rinchiuso in custodia sotto la legge (Galati 3:23); essa giudica. Mi potete dire: "Non puoi giudicare i peccatori". Santi, essi sono già giudicati. Giovanni 3 verso 18: "...chi non crede è già giudicato...".

Tutto quello che la legge opera è mostrare a lui stesso nel suo reale stato.

Donne, voi potete rendervi conto di questo. Voi pulite il vostro tavolo nella sala da pranzo, per cui diventa netto e tutta la polvere è andata via. Quindi tirate le tende e lo guardate nei raggi solari del mattino. Che cosa vedete sul tavolo? Polvere. Cosa vedete nell'aria? Polvere. È forse la luce a creare la polvere? No, la luce non fa altro che mostrare la polvere. Quando io e voi tiriamo le tende del santo dei santi, lasciando che la luce della legge di Dio splenda sopra il cuore dei peccatori, ciò che accade è che si vedono nella verità. "Il precetto è infatti una lampada, l'insegnamento una luce, le correzioni e la disciplina sono la via della vita" (Proverbi 6:23). Questo è il

motivo per cui Paolo dice: "...; infatti la legge dà soltanto la conoscenza del peccato." (Romani 3:20). È anche il motivo per cui dice: "...affinché, per mezzo del comandamento, il peccato diventasse estremamente peccante." (Romani 7:13). In altre parole, la legge mostrava il suo peccato nella sua vera luce.

Normalmente a questo punto di questo ammaestramento, vado attraverso ognuno dei dieci comandamenti uno per uno, ma quello che farò è condividere con voi in quale modo testimonio personalmente, perché penso che ne avrete maggiore beneficio. Bene, io sono un credente convinto nel seguire le orme di Gesù. Mai e poi mai mi avvicinerei a qualcuno dicendo: "Gesù ti ama". Totalmente non biblico; non c'è alcun precedente di questo nelle Scritture. Neanche mi proporrei a qualcuno dicendo: "Mi piacerebbe parlarti di Gesù Cristo".

Perché? Perché se io volessi risvegliarvi da un profondo sonno, non dirigerei una lampada flash verso i vostri occhi. Facendo così vi danneggerei. Invece farei aumentare delicatamente la luce. Prima il naturale, poi lo spirituale. Perché? Perché "... l'uomo naturale non riceve le cose dello Spirito di Dio, perché esse sono pazzia per lui; e non le può conoscere, perché devono essere giudicate spiritualmente." (1 Corinzi 2:14). Il precedente per la testimonianza personale, nelle Scritture è dato in Giovanni 4. Voi potete vedere l'esempio di Gesù con la donna al pozzo. Egli è partito dal regno naturale, passò poi allo spirituale, le recò la convinzione del peccato usando il settimo comandamento, alla fine rivelò Se stesso come il Messia. Per cui quando incontro qualcuno comincio a parlare del tempo, poi di sport: lascio che sentano un po' di saggezza. Conosceteli, scherzateci un pochino e quindi deliberatamente passate dal naturale allo spirituale. Il modo in cui lo faccio è usando un trattato evangelico. [Abbiamo qualcosa come 24 o 25 tipi di trattati differenti](#), noi siamo un ministero per il corpo di Cristo. Abbiamo stampato milioni e milioni di trattati ed i nostri volantini sono inconsueti. Se ne impugnate uno, dovrete poi farvene una scorta perché la gente vi starà appresso per averne ancora. Lasciate che vi dia un esempio.

Questo è il nostro [trattato dell'illusione ottica](#). Quale è il più grande, se lo riuscite a vedere? È forse quello rosa? Lo potete vedere? Per coloro che stanno ascoltando la registrazione... sono della stessa misura, è un'illusione ottica. Io dico: "È davvero un volantino evangelico, le istruzioni sono sul retro ... come essere salvati, davvero". E dico: "Lo puoi prendere", mi rispondono: "Ehi, grazie mille! È splendido... Uao!". "Ho un altro regalo per te" e tiro fuori dalla mia tasca un [penny con incisi i dieci comandamenti sopra di esso](#). Abbiamo un macchinario che le produce; compriamo dei nuovi penny dalla banca, sono belli e sembrano d'oro; li mettiamo dentro questo macchinario e li pressiamo, potrebbe schiacciare il vostro pollice se continuaste a tenerlo lì dentro. E stampa sopra di loro i dieci comandamenti; è legale farlo, viene considerata arte. Non è sciupare un penny. Quindi dico: "Qui c'è il regalo", mi dicono: "Oh...cos'è", rispondo: "È un penny con sopra i dieci comandamenti; l'ho inciso con i miei denti... ho fatto le "l" con i denti canini, ma le "e" sono veramente difficili da incidere".

Ora, quello che sto facendo è mettere fuori un sensore per vedere se è aperto alle cose spirituali. Se dice in modo negativo: "Dieci comandamenti? Grazie molte", non è aperto. Ma la normale reazione è: "Dieci comandamenti... ehi, grazie! Mi piace". Io dico: "Ah, pensi di aver preso i dieci comandamenti?" mi risponde: "Ah...molto carino", continuo: "Vediamoli insieme; hai mai detto una bugia?", "Sì...si, una o due". Gli dico: "Cosa credi che ti renda averle dette", mi risponde: "Un peccatore". Obbletto: "No, no. *Specificamente* come ti rende farlo?" Lui risponde: "Beh, senti io non sono un bugiardo". Io dico: "Ma quante bugie pensi siano necessarie per essere un bugiardo? Dieci ed una campanella che suoni e 'pppbfffft' sopra la tua fronte? Non è forse vero che se dici una bugia, ciò ti rende un bugiardo?", di nuovo lui: "Eh si, credo tu abbia ragione". "Hai mai rubato qualcosa?", la risposta: "No". Dico io: "Per favore, hai appena ammesso di essere un bugiardo. Mai rubato niente anche di piccolo?" lui risponde: "Sì". Gli dico: "Cosa fa di te questo?", "Un ladro". Ancora dico: "Ma io vi dico che chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore." (Matteo 5:28). "Lo hai mai fatto?" lui mi risponde: "Si, tantissime volte". "Quindi per tua stessa ammissione sei: un bugiardo, un ladro ed un adulterio nel tuo cuore e dovrà affrontare Dio nel giorno del giudizio; ed abbiamo visto solo tre dei dieci comandamenti. Ce ne sono altri sette con i loro cannoni puntati su di te. Hai mai usato il nome di Dio invano?" "Si... ho cercato di non farlo più". "Ti rendi conto di quanto stai facendo? Invece di usare una parolaccia di cinque lettere che comincia con 'm' per esprimere il disgusto, stai usando il nome di Dio al suo posto. Questa è chiamata bestemmia e la Bibbia dice che: "Io vi dico che di ogni parola oziosa che avranno detta, gli uomini renderanno conto nel giorno del giudizio" (Matteo 12:36). "Non pronunciare il nome del SIGNORE, Dio tuo, invano; perché il SIGNORE non riterrà innocente chi pronuncia il suo nome invano." (Esodo 20:7). La Bibbia dice che se odi qualcuno, sei un assassino: "Chiunque odia suo fratello è omicida..." (1 Giovanni 3:15). Adesso la cosa meravigliosa a proposito della legge di Dio è che Egli ha preso del tempo per scriverlo nei nostri cuori. Romani 2 verso 15: "essi dimostrano che quanto la legge comanda è scritto nei loro cuori, perché la loro coscienza ne rende testimonianza...". Ora *coscienza* significa 'con conoscenza'. Co è 'con',

scienza è ‘conoscenza’. *Coscienza*. Quindi quando lui mente, desidera, fornicava, bestemmia, commette adulterio, lo fa *con conoscenza*, il che è sbagliato. Dio ha dato la luce ad ogni uomo. Lo Spirito Santo li convince di peccato, giustizia e giudizio (Giovanni 16:8). Peccato che è la trasgressione della legge (1 Giovanni 3:4); giustizia che è della legge (Romani 10:5; Filippi 3:9); giudizio che è per la legge. La sua coscienza lo accusa – il compito della legge scritta nel suo cuore (Romani 2:15) – e la legge lo condanna. Quindi io dico: “Visto che Dio ti giudicherà attraverso tali regole nel giorno del giudizio, sarai trovato innocente o colpevole?”, mi risponde: “Colpevole”. E continuo: “Bene, credi che andrai in paradiso o all’inferno?”. La normale risposta è : “Paradiso”. Un prodotto dell’evangelo moderno. Gli dico: “Come mai pensi questo? Forse perché pensi che Dio è buono e trascurerà i tuoi peccati?”, lui risponde: “Sì, per questo; Egli tralascerà i miei peccati”. “Sì, bene, prova a dirlo in un tribunale. Hai commesso stupro, omicidio, spaccio di droga – crimini molto seri. Il giudice ti dice: “Sei colpevole. Tutte le prove sono contro di te. Hai qualcosa da dire prima che emetta la sentenza?” tu gli rispondi: ‘Sì, Giudice, vorrei dire che tu sei un uomo buono e tralascerai i miei crimini’. Probabilmente il giudice dirà: ‘hai ragione su un punto. Io sono un uomo buono e proprio a causa della mia bontà, farò che la giustizia segua il suo corso. A causa della mia bontà, farò in modo che tu sia punito’”. E la cosa che più sperano i peccatori che li salvi nel giorno del giudizio, la bontà di Dio, sarà proprio la cosa che li condannerà. Perché Dio è buono, Egli per natura deve punire gli omicidi, stupratori, bugiardi, fornicatori e blasfemi. Dio punirà ogni peccato dovunque sia trovato. Quindi con questa conoscenza, lui sarà ora in grado di comprendere. Ora ha la rivelazione che il suo peccato è prima di tutto verticale: che ha: “...ho peccato contro il cielo...” (Luca 15:21), che ha violato la legge di Dio, che ha fatto adirare Dio e che la Sua ira dimora su lui (Giovanni 3:13). Ora egli può vedere che è “pesato sulla bilancia” dell’eterna giustizia e “trovato mancante” (Daniele 5:27). Ora può comprendere il bisogno del sacrificio. “Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge, essendo divenuto maledizione per noi...” (Galati 3:13). “Dio invece mostra la grandezza del proprio amore per noi in questo: che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.” (Romani 5:8). Noi abbiamo infranto la legge, Egli ha pagato il prezzo. È proprio così semplice. E se un uomo si pente, se una donna si pente e mette la propria fede in Gesù, Dio rimetterà loro i peccati in modo che nel giorno del giudizio, quando verrà il loro turno, Dio possa dire: “Il tuo caso è stato abbandonato a causa della mancanza di prove”. “Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge, essendo divenuto maledizione per noi...”. Di conseguenza eserciterà il pentimento verso Dio, fede verso il nostro Signore Gesù Cristo (Atti 20:21), mettendo la propria mano all’aratro, senza riguardare indietro perché è ora adatto al regno (Luca 9:62). La parola *adatto* significa “pronto all’uso”. Il terreno del suo cuore è stato rivoltato in modo che possa ricevere la parola che è adatta per salvare la sua anima (Giacomo 1:21).

Ora, non ho il tempo di condividere queste citazioni con voi, ma le trovate nella nostra letteratura. Sono certo che riconoscerete i nomi. John Wycliffe, il traduttore della Bibbia. Egli disse: “Il più alto servizio che possa ottenere un uomo sulla terra, è di predicare la legge di Dio”. Perché? Perché così si possono condurre peccatori alla fede nel Salvatore, la vita eterna. Martin Lutero disse: “Il primo dovere di un predicatore dell’Evangelo è dichiarare la legge di Dio e mostrare la natura del peccato”. Infatti mentre leggiamo queste citazioni, questi uomini hanno una tale convinzione di peccato che possiamo sentire dignizzare i loro denti. Dicono cose come: “Se voi non usate la legge nella proclamazione dell’Evangelo, riempirete le chiese di falsi convertiti”. Uditori dal cuore come terreno pietroso che ricevono la parola con gioia e allegrezza.

Ascoltate quello che dice Martin Lutero: “Satana, il dio di ogni discordia, fa sorgere ogni giorno nuove sette. E proprio ultimamente tra le altre, che non ho mai visto prima e nemmeno sospettato, ha fatto sorgere una setta il quale insegnamento è che gli uomini non debbano essere terrorizzati dalla legge, ma gentilmente esortati dalla predicazione della grazia di Cristo”. Quindi, cosa dice Lutero? Sta dicendo: “Sentite ragazzi; c’è una setta demoniaca, satanica che è appena sorta. Gente, non avrei mai creduto che questo potesse accadere. Ha fatto sorgere una setta che insegna agli uomini che gli uomini non devono essere terrorizzati dalla legge, ma gentilmente esortati attraverso la predicazione della grazia di Cristo”, il che ricapitola perfettamente molto del nostro evangelismo.

John Wesley disse ad un amico, scrivendo ad un giovane evangelista: “Predica per il 90 percento la legge e per il 10 percento la grazia”. Direte: “90 percento legge e 10 percento grazia? Piuttosto pesante. Non potrebbe essere il 50-50”. Pensate in questo modo. Io sono un dottore voi un paziente; avete una malattia terminale. Io ho la cura, ma è assolutamente essenziale che voi siate totalmente impegnati in questa cura, se non lo siete al 100 percento non funzionerà. Come farò a spiegarvelo? Probabilmente in questo modo: “Vieni qui, siediti. Ho una novità molto seria per te: hai una malattia terminale”. Vi posso vedere mentre cominciate a tremare e dentro me penso: “Bene. Sta cominciando a vedere la gravità della situazione”. Tiro fuori dei diagrammi e delle radiografie.

Vi mostro il veleno che va diffondendosi nel vostro sistema. Vi parlo per *10 interi minuti* di questa terribile malattia. Quanto tempo credete quindi, che io abbia per parlarvi della cura? Non molto. Quando siete stati seduti lì per dieci minuti dico: "In ogni caso qui c'è la cura". L'afferrate e la ingoiate. Vedete, prima che diventassi cristiano avevo lo stesso desiderio per la giustizia, di quella che ha un bambino di quattro anni per la parola "bagno". Qual è il punto? Vedete Gesù disse: "Beati coloro che sono affamati ed assetati di giustizia". Quantи non cristiani conoscete che sono affamati ed assetati della giustizia? La Bibbia dice: "...non c'è nessuno che cerchi Dio." (Romani 3:11). Dice che amano le tenebre ed odiano la luce; non vengono alla luce perché le loro opere sarebbero mostrate (Giovanni 3:19-20). L'unica cosa che bevono come acqua è l'iniquità (Giobbe 15:16). Ma nella notte ero stato confrontato con la natura spirituale della legge di Dio e capii che Egli richiede verità nel proprio intimo (Salmi 51:6), perché Lui vede nei miei pensieri e considera la lussuria alla stregua dell'adulterio, odio come assassinio, presi a dire: "Vedo che sono condannato. Cosa devo fare per essere reso *giusto*?". Cominciai ad essere assetato di giustizia. La legge mise del sale sulla mia lingua, fu il mio pedagogo per portarmi a Cristo. Charles Spurgeon disse: "Non accetteranno mai la grazia prima che abbiano tremato di fronte ad una legge giusta e santa". D.L. Moody, John Bunyan, John Newton, il quale scrisse "Amazing Grace" (in italiano è stata tradotta come: 'Io vo narrar' – NdT) – e se qualcuno aveva conoscenza della grazia era proprio Newton – egli disse che "La corretta comprensione dell'armonia tra legge e grazia è di preservare qualcuno dall'essere intrappolato dagli errori a destra e a manca". Ancora Charles Finney disse: "Sempre la legge deve preparare la via all'Evangelo", continua: "Tralasciare questo in anime che stanno imparando, è certo che il risultato sarà una falsa speranza, l'introduzione di false regole della esperienza cristiana, finendo per riempire le chiese con falsi convertiti". Santi, la prima cosa che David Wilkerson mi disse chiamandomi dal telefono a bordo della sua auto fu: "Credevo di essere l'unico a non credere nella sollecitazione". Ora io credo nel cibare un nuovo convertito; credo nell'educarlo. Credo nel disciplinarlo – è biblico e necessario. Ma non credo nel sollecitarlo. Non lo trovo nelle Scritture.

L'eunuco etiope fu lasciato senza sollecitazione. *Come ha potuto sopravvivere? Tutto quanto aveva era Dio e la Scrittura*. Vedete, sollecitazione... lasciate che spieghi a coloro tra voi che non conoscono. Sollecitazione è quando chiediamo decisioni, sia tramite le evangelizzazioni che nella chiesa locale, prendendo lavoratori dal campo di raccolta, che come sappiamo sono pochi, per darli a questo scoraggiante compito di correre appresso a queste decisioni, per essere certi che vadano avanti nelle vie di Dio. Che spiacevole ammissione sulla quantità di fiducia che noi abbiamo nella potenza del messaggio e nella potenza della vigilanza di Dio. Se Dio li ha salvati, Dio li custodirà. Se sono nati da Dio, non moriranno, se Lui ha cominciato una buona opera in loro, la completerà fino a quel giorno (Filippi 1:6); se è Lui l'autore della loro fede, sarà Lui il compitore della loro fede (Ebrei 12:2). Egli è in grado di salvare fino agli ultimi di coloro che vengono a Dio tramite Lui (Ebrei 7:25). Egli è capace di tenerli lontano dalle cadute e di presentarli senza colpa davanti alla presenza e la gloria con gioia (Giuda 24). Gesù disse: "...nessuno può rapirle dalla mano del Padre" (Giovanni 10:29).

Vedete, santi, il problema è che Lazzaro è un morto di quattro giorni (Giovanni 11). Possiamo correre alla tomba, tirarlo fuori, sostenerlo, possiamo aprirgli gli occhi, ma "egli puzza" (verso 39). Ha bisogno di udire la voce del Figlio di Dio. I peccatori sono morti di quattro giorni per i loro peccati. Possiamo rincorrerli e dire: "Di' questa preghiera". Ha ancora bisogno di udire la voce del Figlio di Dio, oppure non ci sarà vita in lui; la prima cosa che prepara l'orecchio del peccatore ad udire la voce del Figlio di Dio è la legge. È un pedagogo per portarlo a Cristo, il quale può giustificarlo attraverso la fede (Galati 3:24). Santi, la legge opera; converte le anime (Salmi 19:7). Rende la persona una nuova creatura in Cristo. Le cose vecchie sono passate, ecco, sono diventate nuove (2 Corinzi 5:17). Quindi renditi conto di essere un peccatore e mettilo alla prova. Ma mentre fai questo, ricordati questo aneddoto.

Stai sedendo su un aereo, sorvegliando il tuo caffé, gustando un biscotto e guardandoti un film. È un bel volo, molto piacevole, quando improvvisamente sentite dire: "È il comandante che vi parla. Ho un annuncio da fare: siccome la coda dell'aereo si è rotta, stiamo per schiantarci. Ci sarà una caduta di circa 8.000 metri. C'è un paracadute sotto il vostro sedile; vi saremmo grati se lo indossaste. Grazie per la vostra attenzione e grazie per aver volato con questa aerolinea". Voi direte: "Cosa!? 8.000 metri!? Gente sarà sicuramente felice di indossare questo paracadute!" vi guardate intorno; la persona vicina a voi sta continuando a mangiare i biscotti, sorveggi il caffé e guarda il film. E dite: "Scusatemi, non avete sentito il comandante? Si metta il paracadute": egli si gira verso di voi e dice: "Oh, io non credo che il capitano lo dicesse sul serio. Inoltre io sto bene come sono, grazie". Non rivolgetevi a lui con zelo sincero per dirgli: "Per favore, metta il paracadute. È meglio che guardare il film". Questo non ha senso; se gli dite che in qualche modo il paracadute migliorerà il suo volo, lo metterà per un

motivo sbagliato. Se volete che lui lo metta e lo tenga addosso, ditegli della caduta. Direte: "Mi scusi, può ignorare il comandante se vuole, ma se salta senza paracadute.... SPLAT!", vi dirà: "Prego, stava dicendo?". "Stavo dicendo che se salta senza paracadute, *la legge di gravità...* 'pppbttt' ...a terra". "Santo cielo! Capisco cosa mi vuole dire! Grazie moltissimo!". Non appena quell'uomo avrà la conoscenza che dovrà passare attraverso il portello e fronteggiare la conseguenza di infrangere la legge di gravità, non ci sarà modo di togliergli il paracadute dalle spalle, perché l'intera sua vita dipende da esso.

Ora, se vi guardate intorno, vi accorgerete che ci sono una grande quantità di passeggeri che gioiscono del volo. Gioiscono del piacere del peccato per una stagione. Alzatevi e dite: "Scusate. Avete udito il comando del nostro Comandante sulla salvezza: "Indossate il Signore Gesù Cristo". Si volgeranno a voi e diranno: "Oh, non credo che Dio lo dicesse sul serio. Dio è amore. Ecco, io sono felice come sono, grazie". Non rivolgetevi a loro in sincero zelo senza conoscenza per dire: "Per favore, accettate il Signore Gesù Cristo; vi darà amore, gioia, pace, pienezza e felicità eterna. Tu hai un vuoto a forma di Dio nel tuo cuore che solo Dio può riempire. Se hai problemi nel matrimonio, problemi di droga, di alcool, devi solo dare il tuo cuore a Gesù". no. No. Stai dandogli il motivo errato per il suo impegno. Invece di questo dici: "O Dio, dammi coraggio!" e parlagli del salto. Digli soltanto: "Ehi, è stabilito per l'uomo di morire una volta. Se muori nei tuoi peccati, Dio dovrà per forza giudicarti ed il Suo giudizio sarà applicato interamente. Ogni parola oziosa che un uomo dice, sarà tenuta in conto nel giorno del giudizio; se avete bramato con lussuria, avete commesso adulterio. Se avete odiato qualcuno, avete commesso omicidio. E Gesù ha avvertito che la giustizia sarà completa, il pugno dell'eterna ira verrà su voi e [SMACK] vi triterà fino alla polvere. Benedetto il Signore!" Ora santi non voglio fare una predicazione sulle fiamme dell'inferno, questo tipo di predicazione produce convertiti pieni di paura. Usare la legge di Dio produce convertiti pieni di *timore*. Perché questo? Egli vuole scappare dalle fiamme dell'inferno. Ma nel suo cuore pensa che Dio sia crudele ed ingiusto, perché la legge non è stata usata per mostrargli l'estrema natura peccaminosa del suo peccato. Egli non vede l'inferno come il suo giusto deserto, che egli merita l'inferno. Di conseguenza non comprende la misericordia o la grazia e perciò manca di gratitudine verso Dio per la Sua misericordia. E la gratitudine è la migliore motivazione per l'evangelismo. Non c'è alcuno zelo nel cuore del falso convertito per evangelizzare. Ma lo zelo viene, conoscendo che egli ha peccato contro il cielo. Che l'occhio di Dio è in ogni luogo, scorgendo il bene ed il male, sia nelle tenebre che nella luce più pura. Vede anche i suoi pensieri. Se Dio nella Sua santità nel giorno dell'ira manifesterà tutti i segreti peccati del suo cuore, tutte le opere commesse nelle tenebre, se manifesterà tutte le prove della sua colpevolezza, Dio potrà prenderlo come una cosa immonda e gettarlo nell'inferno, per fare ciò che è giusto. Ma invece di dargli giustizia, gli darà misericordia. Ha dato il suo amore verso di lui, nel mentre che egli era ancora un peccatore Cristo è morto per lui. Cadrà sulle sue ginocchia davanti a quella croce macchiata di sangue, dicendo: "O Dio, se hai fatto questo per me, devo fare qualcosa per te. Prenderò piacere nella Tua volontà, mio Dio. La Tua legge è scritta nel mio cuore". E come l'uomo che conosce di dover passare attraverso la porta e fronteggiare le conseguenze dell'avere infranto la legge di gravità, non volendo mai togliersi il paracadute perché la propria vita dipende da esso; quindi colui che va dal Salvatore, sapendo che deve stare di fronte al Dio santo nel giorno del l'ira, non dimenticherà mai la giustizia di Dio in Cristo perché *la sua vita dipende da questo*.

Vediamo se riesco a condensare questo ammaestramento, mentre mi volgo alla fine. Ero in un negozio tempo fa ed il proprietario stava servendo un cliente, usando il nome di Dio in modo blasfemo. Ora, se qualcuno usasse il nome di mia moglie per bestemmiare, sarei estremamente offeso se usassero il suo nome come una parola scurrile in quel senso. Ma questo tizio lo stava usando come una parolaccia, quando invece Dio gli aveva dato la vita, gli occhi, l'abilità di pensare, i suoi figli, il cibo; ogni piacere avesse mai avuto gli era stato dato dalla bontà di Dio, ma lui stava usando il nome di Dio come una imprecazione. Con sdegno verso di lui ed il suo cliente, mi volsi a loro e dissi: "Scusate. È forse questa una riunione religiosa?". Il tizio rispose: "Cosa? Per l'inferno, no!", "Invece lo è dato che tu stai ora parlando dell'inferno, permetti che ti dia uno dei miei libri". Quindi sono uscito fuori verso la mia macchina e presi un libro, intitolato *Dio non crede negli ateti: dimostrazione che gli ateti non esistono*. Ed è un libro che usa la logica, l'umorismo, la ragione ed il razionalismo per provare l'esistenza di Dio, cosa che puoi fare in due minuti senza l'uso della fede. È una cosa semplice provare l'esistenza di Dio conclusivamente, assolutamente; ed ancora prova che gli ateti non esistono. Infatti lasciate che vi mostri il nostro adesivo: "[Giornata nazionale dell'Ateo: 1° aprile](#)". Quindi gli detti questo libro e due mesi dopo tornai, dandogli un altro libro che avevo scritto intitolato "[I miei amici stanno morendo!](#)" un libro che è una storia vera ed avvincente a proposito del ministerio dell'evangelizzazione svolta nelle zone più sanguinarie di Los Angeles; un libro che usa anche dell'umorismo nella sua presentazione. Glielo diedi ed egli mi chiamò per raccontarmi cosa

era successo. Mi disse che sua moglie gli dava delle occhiate disgustate perché stava leggendo un libro intitolato: *I miei amici stanno morendo!* Ridendo ogni due minuti. Ma stava dando una ripulita alla sua camera ed aveva preso il libro *Dio non crede negli ateti*; disse "Ah" ed aprì alla prima pagina, leggendolo fino alla fine, 260 pagine. Mi disse: "Fu strano perché io odio leggere", quindi lesse *I miei amici stanno morendo!* Diede la sua vita a Cristo, comprò da sé una Bibbia, andando intorno e salutando le persone; mi disse che dopo due giorni dall'essere diventato cristiano stava già leggendo quello che chiamava il libro di "Lev-ittiko". Provai a supporre che stava per leggere il libro di "Salme" e poi Giovanni. Fino al suo impegno, quest'uomo praticava la magia. "La legge del Signore è perfetta, per convertire le anime".

È come se Dio mi avesse guardato, mentre per molti anni avevo predicato all'aperto e combattevo il nemico con il piumino per spolverare del moderno evangelismo; come se Dio mi avesse detto: "Che stai facendo? Le mie armi non sono carnali, ma hanno da Dio il potere di distruggere le fortezze (2 Corinzi 10:4). Qui ci sono dieci grandi cannoni". E quando ho allineato i dieci cannoni della legge di Dio, i peccatori non deridono e scherniscono più. No, le loro facce diventano pallide; alzano le loro mani e dicono: "Mi arrendo! Io do tutto liberamente a Gesù!". Essi vengono dalla parte vincente, senza mai diventare disertori. Alcuni convertiti diventano vincitori di anime, non scaldatori di panche in chiesa, lavoratori e non sfaccendati, elementi preziosi e non di svantaggio per la chiesa locale.

Ed ora santi, con ogni capo alzato ed ogni occhio aperto, senza che la musica suoni, lasciate che sfidi la validità della vostra salvezza. L'evangelismo moderno dice: "Non mettere mai in dubbio la tua salvezza". La Bibbia dice l'esatto opposto. Dice: "Esamineatevi per vedere se siete nella fede; mettetevi alla prova..." (2 Corinzi 13:5). Meglio ora che nel giorno del giudizio. La Bibbia dice: "...impegnatevi sempre di più a render sicura la vostra vocazione ed elezione..." (2 Pietro 1:10) ed alcuni di voi sanno che qualcosa nel vostro cammino cristiano è radicalmente sbagliato. Avete perso la vostra pace e la gioia quando il volo è diventato pieno di scossoni. C'è una mancanza di zelo nell'evangelizzare. Non cadete mai sulla vostra faccia davanti all'Onnipotente Dio, dicendo: "Ho peccato contro di Te, o Dio! Abbi misericordia di me!". Non volate mai da Gesù Cristo ed al Suo sangue per nettarvi, in un grido disperato: "Dio, sii misericordioso verso me peccatore!". C'è una mancanza di gratitudine; non c'è un ardente zelo per i perduti. Non potete dire di essere ardenti verso Dio; infatti siete in pericolo di essere uno di quelli che sono chiamati "tiepidi" e che saranno vomitati fuori dalla bocca di Cristo nel giorno del giudizio (Apocalisse 3:16), quando le moltitudini grideranno verso Gesù: "Signore, Signore" e Lui dirà: "...lo non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, malfattori!" (Matteo 7:22-23). Nessun riguardo verso la legge divina. La Bibbia dice: "...Ritraggasi dall'iniquità chiunque nomina il nome del Signore." (2 Timoteo 2:19). Per cui oggi hai bisogno di riaggiustare il motivo del tuo impegno. Amici non lasciate che il vostro orgoglio vi fermi. Vorrei pregare per voi: io rimarrò qui in piedi, voi rimanete al vostro posto; se volete essere inclusi in questa preghiera soltanto alzate la vostra mano, ma ricordate questo, se dite: "Beh se io alzo la mia mano, cosa penserà la gente di me?" questo è orgoglio. Preferite le lodi dell'uomo invece che quelle di Dio (Giovanni 12:43). Chiunque sia orgoglioso di cuore è un abominio al Signore (Proverbi 16:5). Dio resiste ai superbi ma da grazia agli umili. Quindi umiliate voi stessi davanti alla potente mano di Dio; Egli vi eleverà al tempo debito (1 Pietro 5:5-6). Chiamatelo impegno, chiamatelo impegno; comunque lo chiamate, rendete sicura la vostra vocazione ed elezione.